SISSOKO E MAICON SCONFIGGONO LA JUVE!

Inviato da Sandro Crocioni
domenica 18 aprile 2010

Una Juve normale poteva portar via almeno il paraggio dal “Meazza” ma un’ingenuità di Momo ed una rete bella quanto fortunata del terzino destro interista danno tre punti importanti per gli indossatori di scudetti altrui. Zaccheroni si era affidato ai campioni del mondo ed a una squadra corta e compatta per contrapporsi all’offensività della banda di Mourinho. C’era riuscito ma al 35° del primo tempo tutto è cambiato, non ha fatto in tempo a cambiare il maliano con Poulsen che una entrata a centrocampo inutile ed ingenua ha spostato l’intera inerzia del match. La Juve aveva cominciato benissimo spostando l’intero baricentro in avanti, dimostrando nessun timore verso . . .

SISSOKO E MAICON SCONFIGGONO LA JUVE!

Una Juve normale poteva portar via almeno il paraggio dal “Meazza” ma un’ingenuità di Momo ed una rete bella quanto fortunata del terzino destro interista danno tre punti importanti per gli indossatori di scudetti altrui.

Zaccheroni si era affidato ai campioni del mondo ed a una squadra corta e compatta per contrapporsi all’offensività della banda di Mourinho.

C’era riuscito ma al 35° del primo tempo tutto è cambiato, non ha fatto in tempo a cambiare il maliano con Poulsen che una entrata a centrocampo inutile ed ingenua ha spostato l’intera inerzia del match.

La Juve aveva cominciato benissimo spostando l’intero baricentro in avanti, dimostrando nessun timore verso i secondi in classifica.

Il primo quarto d’ora è un monologo bianconero che impegna Julio Cesar due volte con Iaquinta e con Del Piero;mentre Marchisio spara alto poco dopo.

Sembra siano i bianconeri a dover vincere per forza.

Bisogna aspettare il 16° per trovare Buffon nel commento:bella risposta al tiro da fuori di Motta.

Poi per 10 minuti la partita si incattivisce, non si gioca ma si picchia specialmente in mezzo al campo.

Damato al suo da fare e ammonisce prima Melo e poi Motta e Lucio.

Al 26° e al 28° l’Inter è pericolosa in due contropiedi, ma prima Sissoko che recupera su Eto’o e poi Buffon in tuffo sul cross di esterno di Milito evitano il peggio.

Dopo che Diego sbaglia un passaggio che poteva liberare Iaquinta da solo in area, arriviamo al fallo di Sissoko che decide la partita.

Entra Poulsen per Del PIero e la Juve non si intimorisce e Iaquinta in contropiede impegna l’estremo brasiliano.

Come all’inizio del primo tempo anche l’apertura della ripresa è in appannaggio dei bianconeri.

Julio Cesar anticipa Iaquinta e Poulsen ci prova da fuori al 50°.

Anche Stankovic ci prova ma il suo tiro è alto.

Mentre arriva al 54° la prima vera occasionissima per l’Inter:Eto’o solo davanti a Buffon sbaglia tutto.

La Juve comunque tiene anche sotto l’aspetto fisico il confronto.

Al 64° è Stankovic che impegna Buffon.

Mentre Milito su angolo si mangia letteralmente il gol di testa a porta quasi vuota, incredibile.

Amauri rileva Quinta, mentre Chiellini finisce nel taccuino di Damato.

Ma al 75° ecco la pordezza del terzino che si inventa un tiro che finisce alla destra dell’incolpevole portiere.

La Juve è ora stremata ed afflitta, Balotelli colpisce il palo mentre nel recupero Eto’o raddoppia.

Ecco fatto, la stagione si poteva in qualche modo rendere un poco meno nera facendo uno sgarbo agli indossatori di scudetti altrui.

Ma come è successo troppo spesso in questa stagione gli equilibri delle nostre partite sono spostate da errori anche grossolani dei nostri giocatori.

Era un match pari, che poteva essere risolto da ambo le parti con una prodezza dei numerosi campioni in campo.

Ma certo non si poteva regalare per un’ora un giocatore all’Inter.

Tutti si erano impegnati, certo ci sarebbe stato da ridire su questa concentrazione per una sola partita, ma ora anche questa rimostranza non la possiamo imputare.

Ancora una volta ci ha pensato un bianconero a favorire i nostri avversari.

Speriamo di finire presto questo calvario!

Sandro Crocioni